Giornata dei diritti dell’infanzia, Co.Me.Te.: «Investire nella prevenzione è una forma di tutela»

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Giornata internazionale dei diritti dell’infanzia: Co.Me.Te. richiama l’urgenza di investire nella cura, nel sostegno e soprattutto nella prevenzione

«Diritti oggi, possibilità domani»: la tutela dei bambini e degli adolescenti passa attraverso la qualità delle relazioni, il sostegno alle famiglie e la costruzione di una comunità capace di riconoscere precocemente le situazioni di vulnerabilità.

In occasione della**Giornata internazionale dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, che ricorre il 20 novembre**, Co.Me.Te. Catanzaro–Vibo Valentia – Consulenza, Mediazione e Terapia Familiare – sede territoiale di Co.Me.Te. APs, richiama l'attenzione sull'importanza di promuovere una cultura della tutela dei diritti delle persone minorenni che non si esaurisca nella celebrazione di una ricorrenza, ma si traduca in interventi concreti, continuativi e condivisi.

La giornata rappresenta un'occasione preziosa per ricordare che ogni bambino e ogni adolescente ha diritto a crescere in un ambiente capace di garantire protezione, ascolto, rispetto, sicurezza affettiva e opportunità di sviluppo. Diritti che, tuttavia, non possono essere considerati acquisiti una volta per tutte, ma richiedono un impegno costante da parte delle famiglie, delle istituzioni, dei servizi e dell'intera comunità educante.

Prendersi cura dell'infanzia e dell'adolescenza significa, innanzitutto, prendersi cura delle relazioni nelle quali bambini e ragazzi crescono, costruiscono la propria identità e imparano a riconoscere sé stessi e gli altri.

È proprio a partire da questa consapevolezza che l'**avv. Luigia Barone, referente diCo.Me.Te. Catanzaro–Vibo Valentia**, Esperta in violenza di genere, Mediatrice Familiare, già Giudice onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Catanzaro, richiama la necessità di rafforzare gli interventi di cura e sostegno rivolti ai minori e alle loro famiglie, ma soprattutto di investire con maggiore determinazione nella prevenzione del disagio relazionale, della violenza e delle situazioni di vulnerabilità. Troppo spesso, infatti, l'attenzione si concentra sulle situazioni quando le difficoltà sono ormai manifeste, i legami familiari risultano profondamente compromessi o il disagio ha già prodotto conseguenze significative sul benessere dei bambini e degli adolescenti. Occorre, invece, promuovere un cambiamento di prospettiva:**non intervenire soltanto quando un diritto viene compromesso, ma creare le condizioni affinché quel diritto possa essere concretamente esercitato e tutelato fin dall'inizio.**

Prevenire significa sostenere precocemente le competenze genitoriali, accompagnare le famiglie nei momenti di fragilità, favorire l'educazione alle emozioni e alle relazioni, promuovere il rispetto delle differenze e sviluppare nei contesti educativi la capacità di riconoscere i primi segnali di disagio.

Significa anche costruire reti territoriali stabili tra servizi sociali, scuole, servizi sanitari, istituzioni e realtà del Terzo Settore, superando la frammentarietà degli interventi e privilegiando una responsabilità condivisa nella promozione del benessere delle persone minorenni.

In questa prospettiva, la tutela dell'infanzia non può essere affidata esclusivamente agli interventi specialistici o all'autorità giudiziaria, che assumono un ruolo fondamentale nelle situazioni di maggiore criticità. Deve diventare, piuttosto, una responsabilità diffusa, capace di coinvolgere l'intera comunità nella costruzione di contesti relazionali sani, accoglienti e protettivi.

Particolare attenzione deve essere riservata anche all'ascolto dei bambini e degli adolescenti, riconoscendoli non soltanto come destinatari di protezione, ma come persone portatrici di diritti, bisogni, emozioni e punti di vista che meritano di trovare spazio nelle decisioni che li riguardano.

«La vera sfida non è soltanto riparare le conseguenze delle relazioni che feriscono, ma investire nella costruzione di relazioni che proteggono, sostengono e consentono di crescere. La prevenzione non rappresenta un intervento accessorio, ma una delle più importanti forme di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza».

Con questo messaggio, Co.Me.Te. Catanzaro–Vibo Valentia rinnova il proprio impegno nella promozione della cultura della cura delle relazioni, del sostegno alla genitorialità, della tutela dei legami familiari e della prevenzione del disagio, nella convinzione che il benessere dei bambini e degli adolescenti rappresenti una responsabilità collettiva e un investimento sul futuro delle comunità.

Perché riconoscere i diritti dei bambini e degli adolescenti significa, prima di tutto, assumersi oggi la responsabilità di creare le condizioni affinché possano vivere pienamente il proprio presente e costruire liberamente il proprio domani.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/giornata-dei-diritti-dell-infanzia-co-me-te-investire-nella-prevenzione-una-forma-di-tutela/158579